

LAVORO. Il problema riguarda centocinquanta persone in servizio presso quattro Comuni

Vertenza precari approda alla Regione

●●● Approda, finalmente e concretamente sul tavolo del presidente della Regione, la vertenza dei 150 precari dei Comuni di Valderice, Alcamo, Castellammare e Marsala, lavoratori (in origine 151, oggi 121 poiché 20 sono transitati all' Ato Terra dei Fenici) che non sanno più come fare per sopravvivere. Il vicepresidente dell' Ars Camillo Oddo ha ottenuto, infatti, un appuntamento con Raffaele Lombardo per ricercare le modalità tecniche possibili per contribuire finanziariamente affinché assieme ai Comuni si possa garantire ai precari almeno una proroga fino al mese di novembre. Questa notizia è stata data dal deputato regionale

in occasione dell'incontro, tenutosi ieri nella sala attigua all'aula consiliare della Provincia, tra la Conferenza dei capigruppo politici, il responsabile del Coordinamento dei precari Vincenzo Milazzo (Cgil), il sindaco di Valderice, Camillo Iovino, accompagnato dall'assessore al Personale, Margherita Aguanno, il vicesindaco di Castellammare del Golfo, Carlo Navarra e gli assessori Franca Milito, di Alcamo, e Nicola Sammaritano, di Marsala. «È stato compiuto un passo in avanti - ha commentato il presidente del consiglio provinciale Peppe Poma - ed è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti». Nel «tavolo tecnico» sono state

ribadite, infatti, la disponibilità della Provincia a stanziare un contributo che consenta alle quattro Amministrazioni comunali coinvolte di prorogare i contratti in attesa che il Ministero del Lavoro trasferisca alla Regione le somme da destinare ai rinnovi contrattuali. Sicché i precari hanno deciso di sospendere il presidio notturno dell'«accampamento» di Piazza Vittorio Veneto. «Il presidio però - ha puntualizzato Vincenzo Milazzo - proseguirà nelle ore diurne e continueremo a seguire la vicenda con estrema attenzione, mantenendo le forme di protesta in atto». (GDI)